

Guido Alpa

**Giuristi  
e interpretazioni**

Il ruolo del diritto  
nella società postmoderna

MARIETTI 1820

## Indice

Prefazione	7
I. Il diritto come letteratura	9
II. Diritto naturale e storia	26
III. Persona	50
IV. Dignità, solidarietà	84
V. Identità	123
VI. Famiglia	169
VII. Situazione e status	219
VIII. L'antropologia giuridica	241
IX. L'ordine giuridico del mercato	256
X. Law & Economics	264
XI. La nuova <i>lex mercatoria</i>	282
XII. Assolutismo giuridico	294
Conclusione: la fede nel diritto	325

## Prefazione

Nel mondo del diritto l'interpretazione segue regole ben definite. Se ha ad oggetto testi normativi vi sono ordinamenti giuridici, come il nostro, che contemplano previsioni a cui si deve attenere l'interprete. In quegli ordinamenti giuridici nei quali tali previsioni non sono esplicitate, si seguono le regole della tradizione. L'interpretazione giuridica implica tuttavia operazioni molto complesse, che non si possono riassumere in enunciati normativi sintetici, allusivi o lacunosi. L'interpretazione, inoltre, riflette la cultura dell'interprete; e questa varia a seconda delle convinzioni, delle capacità, dell'impegno di ciascun giurista, oltre che, naturalmente, delle condizioni storiche in cui egli opera. È un vero e proprio «processo ermeneutico» che Gadamer ha denominato «precomprensione», nel senso che l'interprete compie addizioni al testo, il quale, in quanto tale, in sé e per sé è muto. Vi è quindi un ampio margine di libertà, e quindi di discrezionalità, di cui si avvale l'interprete, anche se egli si deve uniformare ai canoni stabiliti dalla «comunità ermeneutica», oltre che dal legislatore o dalla tradizione. L'interprete si deve inoltre attenere ai valori cristallizzati nella Costituzione, nella Carta europea dei diritti fondamentali, e, nei limiti in cui sia direttamente applicabile, ai valori cristallizzati nella Convenzione europea di salvaguardia dei diritti umani.

In questi testi l'*uomo* è menzionato molte volte: «uomo» indica ovviamente la *persona*, che è il centro dell'ordinamento giuridico: il diritto è fatto per l'uomo, non l'uomo per il diritto.

Esposti per voci, che possono suonare come *le parole del diritto*, i capitoletti di questo libro, dedicato primieramente agli studenti, riprendono temi essenziali per la formazione culturale

del giurista e, in senso ampio, del cittadino che vuole accostarsi al diritto con la curiosità del profano ma anche con le aspirazioni alla giustizia di ogni consociato che confida nel diritto come apparato di garanzie e tutele: tutela della vita, della libertà, della identità, della famiglia, del patrimonio.

La scelta dei temi non è casuale, ogni tema è legato a un Maestro del diritto che ho avuto modo di incontrare nel corso della mia vita accademica o professionale.

Molto ho appreso dagli studenti e dagli interlocutori incontrati nei seminari, nelle conferenze e dalle persone che hanno partecipato a iniziative culturali e formative, come quelle promosse dalla *Winter School – L'arte della politica* che si svolge a Rivarolo Canavese, in cui sono nate alcune delle riflessioni raccolte in queste pagine.

Sono grato al Cav. Flavio Repetto, Presidente della Casa editrice Marietti, una delle più antiche case editrici italiane, per aver accolto questo libro nel suo prestigioso catalogo, e alla redazione per la cura e l'attenzione che gli hanno riservato.

*Guido Alpa*